



FILE – FESTIVAL DELLA LETTERATURA ITALIANA IN GRECIA

13-15 FEBBRAIO 2026

PROGRAMMA

Venerdì 13 febbraio

Lectio inaugurale

Ore 18.30 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

Dentro la frattura. Tasmania e l'inquietudine del presente

Con **Paolo Giordano**

In dialogo con **Periklís Dimitrolopoulos** (Direttore, TO VIMA)

Introduce **Francesco Neri** (Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Atene)

Con la pubblicazione di *Tasmania* (Einaudi, 2022, tradotto in greco da Patakis nel 2025 con il titolo *Τασμανία*), Paolo Giordano consegna al lettore un romanzo che esplora i territori più interessanti della narrativa europea di questi anni, interrogando il futuro attraverso le crepe del nostro tempo: la crisi climatica, le paure collettive, la precarietà dei sentimenti e del pensiero. Attraverso le vicende del protagonista, un giovane uomo sospeso tra la razionalità scientifica e il bisogno di trovare un senso, l'autore dà voce a una generazione che vive nel disincanto ma continua a cercare una forma di resistenza e di fiducia. Una riflessione sulla fragilità contemporanea e sulla possibilità, tutta umana, di non smettere di capire e sperare.

Sabato 14 febbraio

FILE://ritorni

Ore 11.00 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

Professione: inventore di avventure

Con **Pierdomenico Baccalario**

In dialogo con **Eleni Korovila** (giornalista, Bookpress.gr)

Cosa cercano i giovani lettori in una storia? E come può uno scrittore parlare davvero la loro lingua per toccare le corde giuste e farsi ascoltare? In altri termini: quali attrezzi non devono mancare nella cassetta di chi inventa avventure? A rispondere è Pierdomenico Baccalario, autore di romanzi per



ragazzi dal 1997, fiore all’occhiello dell’editoria italiana nel mondo e amato in Grecia soprattutto per le serie Ulysses Moore e L’Investigatto (pubblicate da Dioptra). Uno sguardo brillante e autorevole sulla letteratura per l’infanzia e l’adolescenza attraverso le lenti di chi non solo la crea, ma vive e lavora ogni giorno accanto ad autori, editori e soprattutto lettori. Per osservare da vicino gli ingranaggi di quell’universo magico – sempre in divenire e sempre capace di produrre meraviglia – che è l’anima più libera della letteratura.

FILE://officina

Ore 12.30 | Auditorium dell’Istituto Italiano di Cultura

Scrivere sé, scrivere l’altro: il confine che ci unisce

Con **Antonella Lattanzi** e **Matteo B. Bianchi**

Dopo l’uscita di *Cose che non si raccontano* (2023), romanzo autobiografico nato dal coraggio di narrare l’inenarrabile, e prima del ritorno alla fiction con *Chiara* (2025, entrambi Einaudi), Antonella Lattanzi si domanda: “Dopo di lui saprò ancora scrivere? Scrivere la verità, cioè non la realtà, ma proprio quello che vuoi scrivere?”. Soglia labile, quella tra l’io e il mondo. Lo sa bene Matteo B. Bianchi, autore diversissimo ma altrettanto abile nel trasformare la vita – quella degli altri, ma soprattutto la propria – in racconto, come spiega in *Il romanzo che hai dentro. Guida personalissima alla scrittura autobiografica* (UTET, 2025). Tra i due si crea un ponte: raccontare gli altri o se stessi, dopotutto, è sempre un modo per interrogare l’umano, per cercare nel linguaggio una forma di salvezza condivisa.

FILE://incontri

Ore 18.30 | Auditorium dell’Istituto Italiano di Cultura

Raccontare le donne, reinventare il mondo

Con **Melania Mazzucco**

In dialogo con **Maria Iliou** (scrittrice e regista) e **Amanda Michalopoulou** (scrittrice)

Presenta **Dimitra Dotsi** (traduttrice letteraria)

Punto di riferimento della cultura italiana contemporanea, Melania Mazzucco incontra le scrittrici greche Maria Iliou e Amanda Michalopoulou davanti al pubblico di Atene per un dialogo dedicato alle donne. Tema centrale della sua produzione sin dagli esordi, declinato in forme di scrittura assai diverse – narrativa pura, saggio, romanzo storico-biografico, come *L’archittrice* (2019) e il più recente *Silenzio. Le sette vite di Diana Karenne* (2024, entrambi Einaudi) – l’autrice attraversa epoche e confini per indagare il ruolo femminile nella storia, nell’arte e nella società, restituendo dimensione e libertà a figure spesso dimenticate, che hanno dovuto lottare per esprimere esistenze



e talenti. In un intreccio fra letteratura e riflessione civile, Mazzucco interroga così i significati del femminismo oggi, tracciando una mappa del desiderio femminile che invita a reinventare il presente con lo sguardo e le parole delle donne.

FILE://ritorni

Ore 19.30 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

Dare voce alla Città sommersa

Con **Marta Barone**

In dialogo con **Nasos Iliopoulos** (politologo, parlamentare I circ. Atene)

Fabbriche, caffè, strade segnate dalla politica e dai sogni infranti. È questa la Torino degli anni di piombo che emerge dalla *Città sommersa* (Bompiani, 2020, uscito in Grecia l'anno successivo per Kelethos con il titolo *Βυθισμένη Πολιτεία*). A darle sostanza è la voce di una giovane donna brusca, solitaria, appassionata di letteratura, quella di Marta Barone, che tra testimonianze, faldoni, ricordi e rivelazioni tardive, ricostruisce il ritratto del padre, uomo complicato e contraddittorio proprio come l'epoca violenta, ma anche felice, in cui ha vissuto. «Dense di pietas non immemore, è un esordio letterario fulminante» e per questo candidato al Premio Strega, Barone lo racconta al pubblico di Atene, ricostruendo il percorso di un uomo, la storia di una città e il sentimento di un'epoca perfettamente riflessi gli uni negli altri.

Domenica 15 febbraio

FILE://visioni

Ore 12.30 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

La cifra del mistero: il thriller dalla pagina allo schermo

Con **Donato Carrisi**

In dialogo con **Dimitris Mamaloukas** (scrittore)

Architetto del mistero raffinato, capace come pochi di dare respiro internazionale alle sue storie, Donato Carrisi fonda la propria cifra stilistica su capisaldi narrativi e tematici incatenanti, che restituiscono al lettore personaggi indimenticabili. Unendo alla precisione dell'intreccio la profondità dell'indagine psicologica, il delitto diviene così uno specchio delle ombre interiori, un mezzo per interrogare la verità, la giustizia, la fragilità della mente. Ossessioni che, posata la penna e inforcato il ciak, riesce a trasferire identiche nel suo cinema, dove la parola si trasforma in luce e silenzio e la tensione narrativa si fa ritmo visivo. Ad Atene Carrisi guida il pubblico in un viaggio



attraverso le strade della sua immaginazione, mostrando come scrittura e cinema possano indagare, con mezzi diversi, le stesse zone d'ombra dell'animo umano.

FILE://visioni

Ore 17.30 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

Raccontare il genio. Sulle tracce di Leonardo, tra saggio e romanzo

Con **Carlo Vecce**

In dialogo con **Ioannis Tsolkas** (Professore di Storia della Letteratura Italiana e Cultura Europea dell'Università Nazionale Capodistriaca di Atene)

Raccontare la figura eterna e universale di Leonardo da Vinci è impresa ardua, perché significa misurarsi con l'essenza stessa del genio umano. Ci riesce perfettamente Carlo Vecce, che accetta e vince questa sfida affrontandola da due prospettive letterarie diverse: quella del saggio, con *Leonardo, la vita. Il ragazzo di Vinci, l'uomo universale, l'errante* (Giunti, 2024), e quella del romanzo con *Il sorriso di Caterina. La madre di Leonardo* (Giunti, 2023). Ad Atene lo studioso presenta al pubblico i suoi successi letterari, riflettendo su come Leonardo – artista, scienziato, inventore e simbolo sommo del Rinascimento – continui a parlare a ogni epoca e a ogni forma di narrazione, superando barriere di tempo, spazio e linguaggi con la stessa facilità e curiosità inesauribile che ne animò la mente.

FILE://primegreche

Ore 18.30 | Auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura

Dentro e fuori di noi. La vita intima, universale

Con **Niccolò Ammaniti**

In dialogo con **Konstantinos Mostratos** (giornalista, Athina 9,84)

Presenta **Dimitra Dotsi** (traduttrice letteraria)

Con *La vita intima* (Einaudi, 2023, in uscita in Grecia per Utopia con il titolo *Αθέατος βίος*), Niccolò Ammaniti tocca un nuovo, visionario vertice della propria ricerca narrativa. E lo fa esplorando la parte più vulnerabile e nascosta dell'essere umano, attraverso la vicenda di una donna bella, ricca, di successo, moglie e madre, praticamente perfetta, all'improvviso costretta a fare i conti con le proprie contraddizioni. Aprendosi un varco nella solitudine contemporanea con le armi della lucidità narrativa e dell'ironia intelligente, l'autore racconta al pubblico di Atene genesi e senso di una storia che parla di identità, desiderio, controllo, con una capacità strabiliante di trasformare la cronaca interiore in racconto universale. Perché la letteratura, quando riesce, non descrive il mondo: lo rivela.